



Laboratorio
***Valutazione finale degli apprendimenti
nella Scuola primaria***

Formazione Docenti Neo-assunti a.s. 2020/2021

Ambiti 11 e 12

19/02/2021

Docente Formatore

Vona prof.ssa Giovanna

In tre parole « Valutare è...»

- www.menti.com
- Inserisca questo codice 5733048
- Inserisca al max 3 parole che associa al termine « valutazione o valutare»
- Clicchi «Submit»

Per una cultura della valutazione

- La valutazione diventa una vera e propria attività di formazione, la scuola diventa luogo in cui costruire opportunità formative, “un’organizzazione che apprende”:
- apprende dalla propria esperienza, a partire dalla riflessione sul proprio comportamento;
- utilizza le conoscenze incorporandole nelle proprie pratiche quotidiane;
- modifica la propria strategia e le proprie linee di azione in funzione dell’apprendimento avvenuto.
- Un’organizzazione apprende quando i cambiamenti che giovano alla sua efficacia ed efficienza si producono e restano a disposizione dell’organizzazione stessa, anche quando le persone che compongono quell’organizzazione cambiano e vengono sostituite da altre.

Ex R. Garzitto, « Cultura valutativa », Edscuola, 6/01/2021

<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=8144>



Laboratorio al Concetto di Valutazione: nel quadro di un sistema di valutazione organico e integrato

Valutazione
è



SNV è...



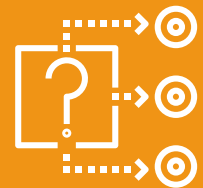
 Sistema Nazionale di Valutazione


INVALSI



RIFLETTERE SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfuWBwQgCO-Qn6hbwWA4srXx24PqK7YUMQbANbxAa8IFQtaoQ/viewform?usp=sf_link



INPUT...

- https://www.youtube.com/watch?v=SVeNeN4MoNU&feature=emb_title
- Cambiare i paradigmi dell'educazione

Valutazione per informare, indirizzare , migliorare

- VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO
- VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO
- VALUTAZIONE CON L'APPRENDIMENTO



Quadro normativo di riferimento

- OM 172/2020 e Linee Guida in allegato
- Nota accompagnamento n. 2158 del 04/12/2020
- Decreto Legislativo n. 62/2017
- Indicazioni Nazionali 2012
- DPR 275/99



Valutazione sommativa

- La valutazione finale ha funzione sommativa, sintetizzata in un voto o giudizio,
 - tende a verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti ed a che livello;
 - ha quindi funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti, i quali non sempre procedono in modo lineare.
- Riferita all'allievo la valutazione esprime la sintesi interpretativa "in itinere" o finale del processo formativo.
 - Le verifiche costituiscono l'analisi interpretativa di compiti specifici legati al processo di apprendimento o ai suoi prodotti
 - .
 - La valutazione ha una dimensione sia individuale che collegiale ed è svolta dal team docenti di ogni singola classe

VALUTAZIONE FORMATIVA

- Dalle Linee Guida emerge il fatto che **la valutazione** concorre:
 - al miglioramento degli apprendimenti
 - documenta lo sviluppo dell'identità personale
 - promuove l'auto-valutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

- Indicazioni Nazionali

La valutazione come processo regolativo, precede, accompagna, segue ogni processo curricolare e

deve consentire di valorizzare i progressi degli apprendimenti

SCOPO VALUTAZIONE FORMATIVA

- 1) informare sia l'allievo che l'insegnante del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento



- CIO' SERVE PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO

La valutazione assume una connotazione formativa quando è finalizzata a «fornire informazioni che permettano un adattamento dell'insegnamento alle differenze individuali nell'apprendimento»*

v. Articolo in Bibliografia di Batini-Guerra

VALUTAZIONE FORMATIVA

- **Un processo** attraverso il quale scoprire e capire **ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare.**
- In tale prospettiva **lo studente è considerato protagonista attivo.**
- **La valutazione, sostiene l'apprendimento,** permettendogli di individuare:
 - cosa sta acquisendo,
 - come sa applicare le sue conoscenze,
 - cosa e come migliorare e riconoscere i progressi che compiuti.

Le strategie valutative sono inserite nel processo

di insegnamento/apprendimento mirate agli obiettivi pressati,

condivisi con gli studenti,

in grado di rilevare gli aspetti critici da migliorare durante il percorso.

Hanno lo scopo di cogliere, in itinere:

- **i livelli di approfondimento dei singoli,**
- **l'efficacia**
- **la qualità delle procedure seguite,** permettendo un'eventuale revisione e correzione del processo stesso, l'attivazione dei corsi di recupero e/o sostegno, il cambiamento delle metodologie didattiche.

E' importante ricordare come ogni azione valutativa sia una forma di lettura della realtà

Chi valuta ha la necessità di :

- A) determinare l'oggetto della valutazione
- B) specificare che cosa si deve sapere su tale oggetto, avendo ben chiaro le informazioni futili;
- C) Precisare-----



ART. 1 ordinanza 172 del 4 Dicembre 2021
disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

7 ARTICOLI + 1 Art. invarianza finanziaria

- ✓ Art. n. 2: finalità nuova valutazione Scuola Primaria – riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 (art.1 c. 1), ai traguardi dell Indicazioni Nazionali, alla coerenza con gli Obiettivi di Apprendimento del Curricolo;
- ✓ Art. 3 commi 1, 4,5: come deve essere svolta la modalità di apprendimenti



**ESSENZIALE LA PROSPETTIVA FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE
DEL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI**

FONDAMENTALE IL RIFERIMENTO SPECIFICO ALL'EDUCAZIONE CIVICA (v. L. 92/2019)

I giudizi descrittivi potrebbero apparire una specie di salto indietro nel cammino scolastico della valutazione?

Art. 3 c.2

L. 517/77 art. 4:

il docente deve compilare una scheda personale con osservazioni sistematiche sul processo interno dell'alunno.

Uso interno, ogni 3 mesi: non viene consegnata i genitori

ORA?



la valutazione in itinere viene mantenuta in coerenza con i **criteri** e le modalità di valutazione definiti nel PTOF;

importante è il riferimento ai livelli di padronanza dei contenuti

FONDAMENTALE AVERE DELIBERATO

I CRITERI DI VALUTAZIONE

(Art. 4 c. 4 DPR 275/99)

Art. 3 commi 6-7

I giudizi descrittivi vanno riferiti nel documento di valutazione, correlati ai livelli di apprendimento, in coerenza con livelli e descrittori adottati nel modello di certificazione delle competenze



I LIVELLI

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve i compiti in non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

I livelli che definiscono il grado di raggiungimento degli obiettivi possono essere costruiti in base ad almeno quattro dimensioni

- A) l'autonomia dell'allievo nello svolgere l'operazione cognitiva richiesta dalla consegna: si considera autonomo l'allievo che svolge l'operazione senza l'intervento diretto del docente;
- b) la capacità di affrontare con successo una situazione nota (che richiede una semplice applicazione di procedure apprese su problemi sostanzialmente analoghi a quelli già affrontati) o non nota (che richiede che l'allievo operi un transfer di quanto appreso alla nuova situazione, mobilitando in modo non semplicemente esecutivo le risorse di cui dispone)
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito: l'allievo può metter in campo i contenuti appresi dal docente oppure contenuti reperiti spontaneamente o acquisiti precedentemente in contesti informali e formali;
- d) la continuità della prestazione corrispondente all'operazione cognitiva in questione: l'allievo può metterla in atto la maggior parte delle volte che gli viene richiesta oppure solo sporadicamente.



Art. 3 c. 8

NB: IRC e Attività Alternativa si mantiene il giudizio sintetico sull'interesse manifestato e l'apprendimento conseguito

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

SI APPLICA
ESCLUSIVAMENTE

AGLI OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO

DELLE DISCIPLINE



A/1. Esempio
di giudizio descrittivo
mediante rappresentazione tabellare

N.B. La definizione dei livelli,
adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente
sul Documento di valutazione.

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Altre indicazioni...

- Art. 4 c.1: valutazione alunni DVA secondo gli obiettivi indicati nel PEI (v Decr. Lgs 66/2017)
 - Art. 4 c. 2: valutazione alunni con DSA secondo PdP e relativi OdA, ai sensi della Legge 170/2010
 - Art. 6 : azioni formative per SOSTENERE LA CULTURA DELLA VALUTAZIONE
- Art. 6: LINEE GUIDA
Elementi funzionali alla costruzione del Documento di Valutazione
 - Art. 6 c.2
si suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, coerenti con le II.NN., ed i traguardi di competenze riferiti alle singole discipline del Curricolo e con la certificazione delle competenze (Classe V)



GIUDIZIO DESCRITTIVO basato su:

Collegamento Curricolo Istituto



Scelta Obiettivi



Essenzialità Obiettivi

La. Daridari « Essenzialità »



LINEE GUIDA

parte integrante dell'OM 172/2020

PRINCIPIO ISPIRATORE



ASPETTO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE

CON UNA DESCRIZIONE
AUTENTICAMENTE ANALITICA,
AFFIDABILE E VALIDA

Valutazione periodica e finale in linea con:

- Obiettivi e traguardi nelle IINN, faro della attività quotidiana, che sono declinati nel Curricolo
- Progettazione annuale

Nuovo Documento di Valutazione
sono esplicitati



- La disciplina
- Gli obiettivi di apprendimento
- Il livello
- Il giudizio descrittivo

TIPOLOGIA
della
situazione



01



RISORSE
mobilitate



04

02

AUTONOMIA]



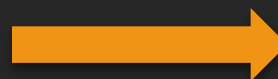
03



CONTINUITA'

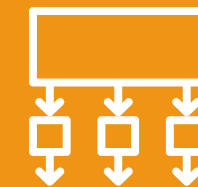


**Interdisciplinarietà;
Saper spiegare i
procedimenti seguiti
per svolgere il compito
richiesto;
Mettere a confronto differenti
opinioni, soluzioni, strumenti;
Saper tornare sui propri errori
e autocorreggersi.**

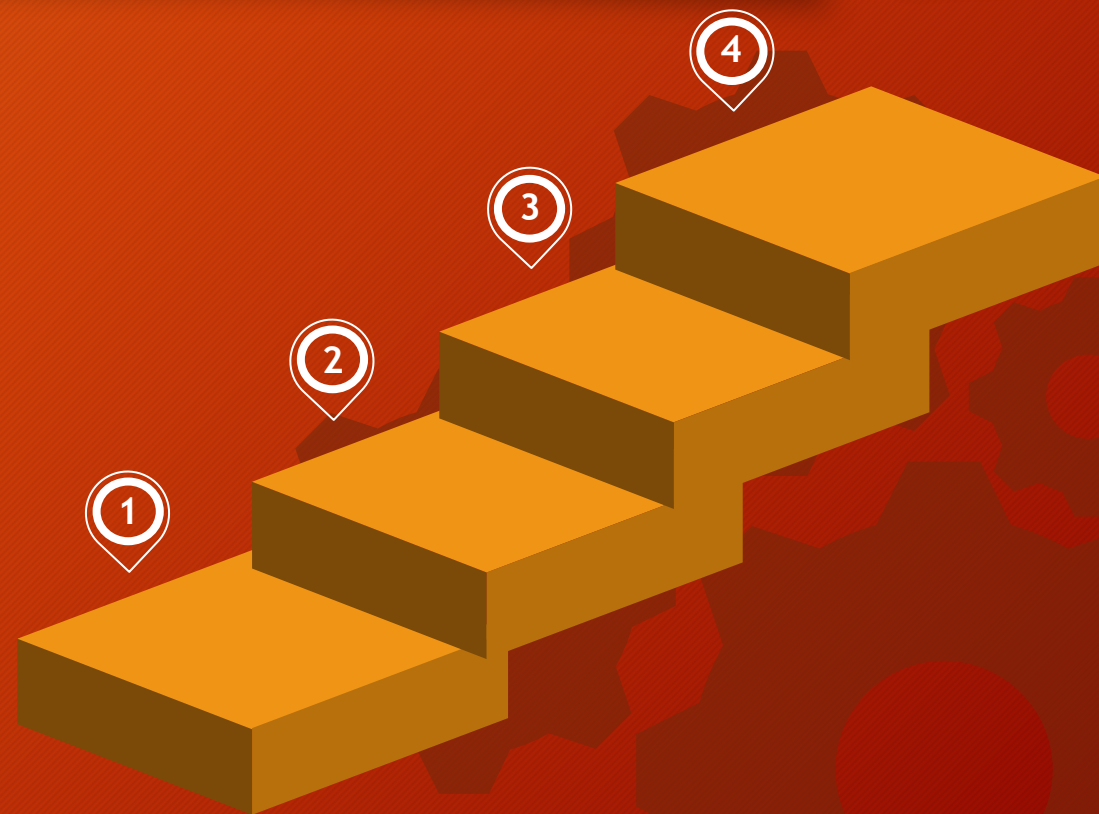


**Dimensioni dell'apprendimento, o criteri, non
esaustive dato che ogni scuola, coerentemente al
proprio Curricolo, può aggiungerne altre come...**

Trasparenza della valutazione collegata a



- Dimensione formativa
- Ancoraggio alle II.NN *.
- Principio della trasparenza effettiva, interna ed esterna al sistema scuola
- Dimensione verticale della valutazione, tramite il giudizio descrittivo





Obiettivi di Apprendimento e criteri di valutazione

VALUTARE E' ANCHE «COMUNICARE»

Dal Vocabolario Treccani *comunicare* v. tr. e intr. [dal lat. *communicare*, der. di *communis* «comune1»];- 1. a. tr. Rendere comune, far conoscere, far sapere; per lo più di cose non materiali: c. pensieri, idee, sentimenti; c. la propria scienza; c. il coraggio, il timore; riuscì a comunicarmi la sua ansia [...]

intr. (aus. avere) a. Essere in relazione verbale o scritta con qualcuno.. con quello, più astratto, di entrare in comunicazione con altri, istituendo un rapporto di comprensione e partecipazione:.

<https://www.treccani.it/vocabolario/comunicare/> data 12/02/2021



La comunicazione è un aspetto preponderante nella valutazione: si comunica un risultato a qualcuno

La comunicazione sulla valutazione assume perciò valore di risposta alla necessità dell' allievo di esprimere i propri stati affettivi e di descrivere i propri metodi di studio, e permette al docente di orientare la pratica dell' insegnamento verso una progressiva presa di coscienza dei processi soggiacenti ai concetti da assimilare da parte dell' allievo.

Ex Boris Janner «Relazione presentata alla giornata di aggiornamento della Scuola Media di Losone 1, 7 novembre 1990»

Che cos'è un Obiettivo di apprendimento?

- Bloom insiste sul processo che vede cambiare il modo di pensare, sentire, essere nel discente
- R. Mager, definisce l'obiettivo come una descrizione di una performance che gli studenti devono saper mostrare per essere competenti
- Le Indicazioni Nazionali «vedono» gli OdA come una sorta di passaggi intermedi per giungere a traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Linee Guida: gli obiettivi come manifestazioni dell'apprendimento in maniera sufficientemente specifica ed esplicita da poter essere osservabili

•

Come si redigono gli Obiettivi di Apprendimento

- A) Quale apprendimento vorrei descrivere? Meglio osservabile e non interamente latente
- B) Quali sono le condizioni in cui si realizza l' Obiettivo? Quali pre-requisiti per l'apprendimento? In pratica, quale sarà il contesto in cui si realizza l'apprendimento?
- C) A quale/i contenuto/i disciplinare/i è/sono collegati il mio obiettivo / i miei obiettivi

IMPORTANTE

ecco le Virtù di un obiettivo:

Chiarezza

Univocità

Concretezza,

Le virtù di un Obiettivo

CHIAREZZA: un obiettivo è una affermazione specifica su cosa gli alunni debbano essere in grado di fare , al termine di un percorso di istruzione

UNIVOCITÀ: obiettivo corrispondente ad un aspetto distintivo dell'apprendimento

CONCRETEZZA: obiettivo come luogo ove centrarsi su aspetti osservabili piuttosto che sulle finalità educative dell'insegnante

Fondamentale evitare obiettivi vaghi :
esempio «compie inferenze semplici relative all'uso dei pronomi personali» oppure troppo specifici

Come scegliere gli obiettivi

- Gli obiettivi devono essere rappresentativi cioè frutto di una scelta,
- con lo sguardo rivolto al CURRICOLO DI ISTITUTO,
- tenendo conto dei TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE sono piste culturali per lavorare e riferimenti ineludibili per gli insegnanti.
 - Fondamentale appare la relazione tra progettazione e valutazione

Alcuni quesiti

Un obiettivo rappresentativo può essere presente tra gli obiettivi di classi diverse? Sì

- Ex: Classi 1°-5° *Argomentare il procedimento seguito per risolvere un problema*



E' la Verticalizzazione del
Curricolo

Obiettivi legati alla relazione di temporalità

Quanti obiettivi? 2 almeno, fino a 4 max.

The background features a dark orange gradient with three interlocking gears in a lighter shade of orange in the upper right corner. A dark blue horizontal bar spans the width of the slide, containing the title. To the left of this bar is a solid dark orange rectangle, and to the right is a solid yellow rectangle.

RIEPILOGO

Un obiettivo è un risultato della attività di insegnamento / apprendimento;

i contenuti non bastano a definire gli obiettivi e sono di tipo diverso;

I livelli sono frutto della combinazione di almeno 4 dimensioni

Parole d'ordine: VERTICALIZZAZIONE e TRASVERSALITA' DEL CURRICOLO E DELLA PROGETTAZIONE

GLI OBIETTIVI SI
DEFINISCONO PER
CLASSE,
IN DIALOGO CON QUELLI
DELL'INTERCLASSE,
ALL'INTERNO DEL
CURRICOLO DI ISTITUTO



Livelli di apprendimento e traguardi di Competenze

IMPORTANTE IL COLLEGAMENTO
TRA LIVELLI DI APPRENDIMENTO E
TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

- I NS TRAGUARDI FINALI SONO LE COMPETENZE IN CLASSE 3° E CLASSE 5°



I ns obiettivi

Obiettivi e criteri nella costruzione del Feedback

- I livelli sono simili ai voti? NO

Occorre costruire un documento con espressioni valide per i soli esperti?
Semplificazione nella comunicazione

- A cosa ci si deve ispirare per la progettazione della scheda di valutazione? B

PTOF

Curricolo Istituto

Criteri e strumenti di valutazione

Programmazione annuale

Ogni insegnante deve declinare la propria progettazione annuale

Un esempio valido dalla 1° alla 5, specificatamente dell'Italiano ma trasversale a tutte le discipline

Prendere la parola
negli scambi
comunicativi -
dialogo,
conversazione,
discussione-
rispettando i turni di
parola



Qualche esemplificazione Obiettivi ex Webinar Formazione Miur 12/01/2021

• Matematica

- *contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre:*
- Classe seconda
- Annotare sul Diario di Bordo

Strumenti valutativi e documento di valutazione

81% L92 Mar 17:55 Sonia Sorve aiuto? Abbandona

Dal diario di bordo...
Pietro toglie i tappi dal cestino e li conta appoggiandoli in fila sul banco.

Sonia Sorgato

0:55:13 / 2:02:15

Cosa impiegare come strumenti valutativi?

- Interviste nel piccolo gruppo
- Video
- Trascrizione delle discussioni
- Osservazioni in situazioni di routine
- Osservazioni in situazioni di gioco
- Osservazioni all'interno di situazioni didattiche strutturate
- Analisi dei prodotto individuali e di gruppo

Come individuare gli strumenti che permettono di valorizzare le potenzialità dei bambini?

- Strumenti che:
 - a) mettono in evidenza e valutano le interazioni fra bambini;
 - b) monitorano i processi (esempio report o esperienze scientifiche, relazioni ;
 - c) hanno la possibilità di restituire un punto di vista condivisibile della realtà (validità);
 - d) Siano pertinenti rispetto agli obiettivi che ci si pone ed utili per la futura azione didattica

OCCORRE DAR VALORE
ALLE COMPETENZE

Valutazione standardizzata Invalsi Scuola Primaria

- Lo scopo è di far capire al Sistema di Valutazione Nazionale il livello raggiunto in un contesto rispetto all'insieme
- Le Linee Guida propongono modalità che vanno incontro alla descrizione dei riscontri Invalsi sulle prove standardizzate

Livelli sono definiti per obiettivo e non per disciplina

Infatti non si valuta più la disciplina in sé ma si va per obiettivi nella disciplina:

2 max 4 obiettivi per disciplina

La valutazione descrittiva sottolinea aspetto squisitamente formativo

- **PRINCIPIO CHIAVE**



- Il giudizio descrittivo

non può essere

frutto di una sommatoria o media

degli esiti ottenuti nelle verifiche

Il giudizio descrittivo nasce da:

Osservazioni quotidiane svolte e raccolte dall'insegnante mentre l'alunno svolge le attività didattiche ed interagisce all'interno di un gruppo classe;

una progettazione che deve essere 'pensata', delineata negli intenti, nei modi, nei tempi, negli spazi dell'azione

uso di strumenti
che danno voce agli apprendimenti
e senso alle azioni educative
per essere valutati e valutabili

- I processi cognitivi vengono esercitati su determinati contenuti (o famiglie di contenuti)

- Buoni descrittori di processi cognitivi sono:
- i verbi presenti riferiti alle capacità dell'allievo di interpretare una situazione (ossia di assegnarvi significato),
- agire per trasformare la situazione stessa e autoregolare il proprio comportamento riflettendo sui propri modelli interpretativi e di azione per cambiarli se e quando necessario

Tab. 1 - Descrittori di processi cognitivi legati all'interpretazione delle consegne, all'agire per adempiere ad esse e al riflettere sul proprio operato

Interpretazione	Azione	Autoregolazione
Processi cognitivi coinvolti nell'assegnare significato a oggetti, situazioni, fatti, concetti, procedure	Processi cognitivi coinvolti nell'agire su oggetti, situazioni, fatti, concetti, procedure	Processi cognitivi coinvolti nel riflettere sulle proprie assegnazioni di significato e sulle proprie azioni
<i>Cogliere...</i> <i>Individuare...</i> <i>Localizzare...</i> <i>Riconoscere...</i> <i>Scegliere...</i> <i>Selezionare...</i>	<i>Analizzare...</i> <i>Attribuire...</i> <i>Calcolare...</i> <i>Classificare...</i> <i>Confrontare...</i> <i>Costruire...</i> <i>Descrivere...</i> <i>Dimostrare...</i> <i>Eeguire...</i> <i>Formulare...</i> <i>Ideare ...</i> <i>Ipotizzare...</i> <i>Organizzare...</i> <i>Pianificare...</i>	<i>Produrre...</i> <i>Progettare...</i> <i>Rappresentare</i> <i>graficamente...</i> <i>Realizzare...</i> <i>Riassumere...</i> <i>Ricavare...</i> <i>Riformulare...</i> <i>Spiegare...</i> <i>Tradurre da un</i> <i>formalismo ad</i> <i>un altro ...</i> <i>Trovare esempi</i> <i>di...</i> <i>Trovare similarità</i> <i>e differenze in...</i> <i>Utilizzare un</i> <i>modello per...</i>
		<i>Argomentare...</i> <i>Chiarificare...</i> <i>Criticare...</i> <i>Difendere...</i> <i>Giudicare...</i> <i>Giustificare...</i> <i>Motivare...</i> <i>Trovare errori...</i>

Il giudizio descrittivo si riferisce a 4 pilastri

- Cosa sono gli OdA
- Come si redigono gli obiettivi di apprendimento?
- Come valuto gli OdA?
- Che cosa valuto gli OdA?



I giudizi descrittivi

- 1. la definizione degli obiettivi di apprendimento in termini di operazioni cognitive empiricamente rilevabili;
- 2. la definizione di criteri chiari per stabilire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- 3. la formulazione di giudizi personalizzati per ogni allievo, in grado di supportare percorsi efficaci di intervento;
- 4. la coerenza della valutazione periodica con la Certificazione finale delle competenze dell'allievo, da rilasciare al termine della classe quinta.

Obiettivo di apprendimento rilevabile

- Il primo cardine per una valutazione formativa efficace riguarda la buona formulazione degli obiettivi di apprendimento. Questi dati possono essere ottenuti in vario modo:
 - a) attraverso l'osservazione delle prestazioni che l'allievo mette in atto in risposta a specifiche consegne valutative;
 - b) attraverso il colloquio con l'allievo, focalizzato sull'esperienza da lui compiuta nello svolgere tali consegne;
 - c) attraverso operazioni di autovalutazione da parte dell'allievo, che possono riguardare i modi di interpretare le consegne, di affrontarle e di riflettere sul proprio operato.
- Quando si trova ad affrontare una consegna, dialogare con l'insegnante o autovalutarsi cioè l'allievo compie «atti cognitivi» su determinati contenuti, facendo emergere risorse e modelli di interpretazione, di azione e di riflessione.

Operazioni cognitive = Atti cognitivi

- La coppia “processo cognitivo-contenuto” definisce un’operazione cognitiva messa in atto dall’allievo.
- Le operazioni cognitive costituiscono gli obiettivi di apprendimento (in forma operativa) che l’istruzione pone agli allievi:
- tutti gli atti istruttivi puntano a rendere l’allievo autonomo e responsabile nello svolgere le operazioni cognitive concordate a priori nel patto formativo.

I processi cognitivi vengono definiti da verbi che designano “atti cognitivi”, ma non tutti i verbi che designano “atti cognitivi” definiscono singoli processi cognitivi.

Esempi Obiettivi di Apprendimento

- Cogliere messaggi di tipo funzionale (ad esempio, richieste, accordo o disaccordo, scuse, acquisti, accordi, ordinazioni di cibo, informazioni stradali e turistiche, permessi, telefonate) in un testo letto o ascoltato.
- Produrre letture espressive ad alta voce di testi noti raggruppando le parole legate da significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo.
- Eseguire conteggi fino a 100, in senso progressivo e regressivo, utilizzando quantità, grandezze, sequenza numerica sulla linea dei numeri, raggruppamenti.
- Formulare problemi e interrogativi di tipo storico sugli argomenti studiati e costruire autonomamente le risposte utilizzando fonti affidabili da lui stesso reperite, con l'aiuto dei propri pari.

Livello	Definizione dalle Linee guida 2020	Dimensioni distintive dei livelli
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Autonomia in situazioni note e non note. Uso di risorse non fornite dal docente. Continuità delle proprie prestazioni.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Autonomia in situazioni note. Uso di risorse non fornite dal docente. Non piena autonomia in situazioni non note. Non piena continuità delle proprie prestazioni.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Autonomia solo in situazioni note. Utilizzo solo di risorse fornite dal docente. Non piena continuità delle proprie prestazioni.

In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Non autonomia.
------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

La *chiarezza* delle dimensioni distintive dei livelli è fondamentale per poterli assegnare in modo non ambiguo. Altrettanto importante è la loro *trasparenza* nei confronti di chi dovrà usufruire del documento di valutazione (le famiglie, ma anche gli insegnanti delle classi successive), perché consente di utilizzarli

la valutazione deve fornire a ciascun allievo un giudizio descrittivo articolato, in grado di renderne in modo analitico le caratteristiche e il percorso compiuto e valorizzarne gli apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli su cui invece è necessario intervenire in modo mirato per il recupero;

per ciascun allievo va definito il livello in cui egli si colloca in relazione a ciascun obiettivo

**Utilizzare obiettivi
e criteri per
formulare giudizi
personalizzati per
ciascun allievo**

Cognome e Nome Allievo: ...	
Obiettivi oggetto di valutazione del periodo didattico (tratti dal curriculum verticale di Istituto)	Livello raggiunto
Cogliere... Individuare... Localizzare... Riconoscere... Scegliere... Selezionare... Analizzare... Attribuire... Calcolare... Classificare... Confrontare... Costruire... Descrivere... Dimostrare... Eseguire... Formulare... Ideare ... Ipotizzare... Organizzare... Pianificare... Produrre... Progettare... Rappresentare graficamente... Realizzare... Riassumere... Ricavare... Riformulare... Spiegare... Tradurre da un formalismo ad un altro ... Trovare esempi di... Trovare similarità e differenze in... Utilizzare un modello per...	Avanzato/ Intermedio/ Base/ In via di prima acquisizione

Valutazione autentica o alternativa *

E' una valutazione che nasce da:

- campioni di lavori differenziati (fra loro e nel tempo);
- attinge a pluralità di giudizi
- si collega a ciò che i bambini imparano e sperimentano in classe



**LA RACCOLTA DI
QUESTE EVIDENZE
DETERMINA UNA
VALUTAZIONE
INTEGRATA**

* M. Comoglio (2002). *La valutazione autentica. Orientamenti Pedagogici*, 49(1), 93-112

Un saluto ed un augurio a tutte/i voi

